



TENUTA
DELLE
TERRE NERE

La vendemmia 2018

Analisi: annata caratterizzata da un inverno molto mite, con temperature che non sono quasi mai scese al di sotto dello zero. Anche nel periodo normalmente più freddo, ovvero tra la fine di dicembre e l'inizio di febbraio la situazione è rimasta la medesima. A differenza del 2017, si è vista di conseguenza pochissima neve e anche le precipitazioni sono state piuttosto limitate. Infatti, a parte qualche pioggia tra novembre e dicembre, il livello pluviometrico si è mantenuto basso con un deficit idrico che si è trascinato fino a fine marzo - inizio aprile. Quindi, all'estate siccitosa è seguito anche un inverno siccitoso. Si è assistito ad un ritorno di freddo nella seconda metà di marzo che non ha però causato problemi alle piante. Il germogliamento è avvenuto in leggero ritardo rispetto al 2017, anche se all'inizio di aprile un aumento repentino delle temperature ha concorso ad allineare le fasi fenologiche. Tra la fine di aprile e l'inizio di maggio una perturbazione atlantica ha portato abbondanti precipitazioni spinte da forti venti di Scirocco e Levante, che hanno causato qualche danno da rottura ai germogli delle viti nei giovani impianti. Dal punto di vista idrico tuttavia, la pioggia ha portato grande beneficio alle giovani piante, in particolare quelle degli impianti realizzati nel corso dell'inverno scorso. Dopo la prima metà del mese di maggio le temperature sono progressivamente aumentate, senza però mai subire rialzi bruschi. Purtroppo, il rialzo termico è stato accompagnato dall'assenza totale di precipitazioni per oltre 1 mese, che ha determinato i primi casi di stress idrico dell'anno, soprattutto nei giovani impianti realizzati in suoli magri come quelli di Calderara, San Lorenzo e Sciaranuova. Nel corso della prima metà di giugno la siccità è stata aggravata da un ulteriore rialzo termico, che ha portato le massime abbondantemente sopra i 30°C. Fortunatamente a metà mese una perturbazione proveniente dall'Est Europa ha portato un po' di pioggia e un deciso calo delle temperature, che ha fatto in parte rientrare l'allarme siccità. La fase perturbata è durata una decina di giorni ed ha portato circa 60 mm di precipitazioni che hanno consentito una decisa reidratazione dei suoli. La disponibilità di acqua unitamente al notevole abbassamento termico ha consentito alle piante, soprattutto quelle giovani, una ripresa della crescita vegetativa con il superamento dello stress idrico che ha caratterizzato il periodo a cavallo tra la fine di maggio e l'inizio di giugno. All'inizio del mese di luglio le temperature hanno subito un nuovo brusco rialzo, con le massime che hanno raggiunto i 35°C. Dal punto di vista fenologico il leggero anticipo che ha caratterizzato la fase di allegazione è stato riassorbito da questa fase meteo instabile e fresca; di fatto alla fine di giugno da questo punto di vista si è osservato un allineamento rispetto alla media degli ultimi anni.

La gestione fitosanitaria non è stata complicata dalle piogge di giugno in quanto l'acqua è arrivata in un momento in cui la pianta era già uscita dal periodo critico per gli attacchi peronosporici e

C/da Calderara s.n. - 95036 Randazzo (CT)

P. Iva: 04170830873

e-mail Pec: legalmail@tenutaterrenere.it

tel. 095/924002 – fax 095/924051



TENUTA
DELLE
TERRE NERE

doveva ancora entrare nella fase più delicata rispetto al rischio di attacco da parte dell'oidio. Nondimeno, alla fine di giugno si è provveduto ad effettuare un altro trattamento a base di zolfo e rame per proteggere la vegetazione giovane.

All'inizio del mese di luglio le temperature massime sono cominciate ad aumentare portandosi a valori comunque che rientrano nella media del periodo. Le temperature massime durante tutto il mese si sono mantenute al di sotto dei 35°C. La carenza idrica ha cominciato a farsi sentire soprattutto nei giovani impianti. La situazione di stress è stata tuttavia gestita in modo efficiente in quanto quest'anno è stato possibile irrigare le giovani viti in maniera puntuale ed efficace laddove necessario. Questo è stato possibile grazie ad un importante investimento dell'azienda volto a realizzare dei pozzi trivellati, da cui attingere l'acqua, ed a dotare le vigne giovani di efficienti e moderni impianti di irrigazione a goccia. L'assenza di piogge e le elevate temperature giornaliere hanno caratterizzato tutto il mese di luglio, anche se non sono mai stati raggiunti i picchi di calore e l'elevato grado di siccità che ha caratterizzato il medesimo periodo nel 2017. A livello fitosanitario non ci sono stati particolari rischi; tuttavia, l'andamento dei voli della tignoletta (*Lobesia botrana*) ha imposto un trattamento con *Bacillus thuringiensis* (unico insetticida ammesso in agricoltura biologica per la tignoletta), necessario a controllare pericolosi focolai d'infezioni nel corso della maturazione.

L'inizio del mese di agosto è stato caratterizzato dall'arrivo di alcune perturbazioni che a partire dalla seconda settimana del mese hanno portato abbondanti precipitazioni ed un conseguente abbassamento termico, soprattutto durante le ore notturne. Una leggera grandinata ha colpito i vigneti in contrada San Lorenzo, che tuttavia hanno subito danni limitati (5-10%). La straordinaria abbondanza delle precipitazioni di questo periodo è dimostrata da due semplici dati: a fronte di una media di precipitazioni annue di 500-600 mm, solo durante il mese di agosto sono caduti oltre 250 mm di pioggia! Un evento straordinario che, se da un lato ha concorso ad una ulteriore crescita delle piante nei nuovi impianti, dall'altro sugli impianti adulti ha comportato un rallentamento fenologico ed un rigonfiamento dei grappoli, che nei suoli più fertili ha comportato piccoli focolai di marciume. Tuttavia l'operazione di diradamento dei grappoli, fatta abitualmente alla fine di agosto, ha consentito di limitare i danni ed eliminare precocemente i grappoli compromessi, evitando il diffondersi del problema e limitando il fenomeno con danni complessivamente trascurabili.

Il mese di settembre è iniziato con una fase meteorologica di alta pressione, che ha portato giornate serene ed asciutte e temperature più elevate rispetto alla fine del mese precedente. A livello termico

C/da Calderara s.n. - 95036 Randazzo (CT)

P. Iva: 04170830873

e-mail Pec: legalmail@tenutaterrenere.it

tel. 095/924002 – fax 095/924051



TENUTA
DELLE
TERRE NERE

si sono avute giornate molto calde con temperature oltre i 30°C nella prima decade del mese. Via via però le temperature si sono abbassate con le minime al di sotto dei 15°C e le massime al di sotto dei 30°C. Nell'ultima decade del mese sono comparse come di consueto anche le precipitazioni, con eventi piovosi che tuttavia rientrano nella media del periodo. Questa situazione climatica ha concorso a far sì che la maturazione riprendesse in modo costante e graduale; dai dati delle prime analisi prevendemmiali fatte intorno alla metà di settembre, si è rilevato un ritardo rispetto al 2017 di circa 6-8 giorni; tuttavia considerando che il 2017 è stata un'annata precoce, si può dire che l'andamento della maturazione nell'annata 2018 è stato in linea con la media degli altri anni.

Il mese di ottobre è stato caratterizzato da un andamento climatico estremo, che ha messo a dura prova le uve e gli stessi viticoltori etnei, che dopo un anno di lavoro in alcuni casi si sono visti portare via la produzione in poche ore; mi riferisco in particolare alle devastanti grandinate che hanno colpito il versante sud-ovest del vulcano. Il nostro versante è stato risparmiato dalle grandinate ma non dalle precipitazioni. Le piogge nel mese di ottobre hanno raggiunto il livello record di 450 mm!! Considerando il cumulo di precipitazioni del trimestre agosto-ottobre si arriva all'impressionante cifra di quasi 750 mm!! Ciò significa che in tre mesi è caduta la pioggia che normalmente cade in 1 anno e mezzo. In questo contesto climatico estremo si è svolta la vendemmia.

Tale peculiare situazione ambientale ha portato a difficoltà nella maturazione delle uve, in particolar modo nei vigneti posti sui suoli più fertili e profondi. Le maturazioni sono andate avanti molto lentamente, con effetto diluizione in seguito alle piogge che hanno comportato gradazioni zuccherine basse ed in alcune vigne particolarmente fertili anche acidità basse. Mediamente le acidità, tuttavia, si sono mantenute elevate a causa di un coefficiente di respirazione degli acidi organici basso dovuto alle basse temperature ed ad un elevato grado di idratazione degli acini. Un contributo importante al livello di acidità totale delle uve è stato dato dall'elevato contenuto di acido malico, che in alcuni casi indicava un non perfetto grado di maturazione delle uve. L'eccessiva idratazione degli acini ha causato anche l'assottigliamento delle bucce, che in alcuni casi si sono crepate lasciando libero accesso ai marciumi ed alla botrite in particolare.

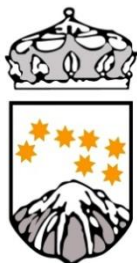
La vendemmia è iniziata con 8 giorni di ritardo rispetto al 2017; le uve bianche erano perfette dal punto di vista sanitario e con un grado di maturazione da medio a buono considerando l'annata. La vendemmia del Nerello mascalese è stata molto più impegnativa, in quanto la generalizzata disomogeneità di maturazione ha costretto ad una forte selezione in vigna, a vendemmie scalari nell'ambito della stessa contrada o addirittura della stessa vigna. Oltretutto, il peggioramento repentino delle condizioni sanitarie delle uve soprattutto in zone fresche e fertili ha comportato una

C/da Calderara s.n. - 95036 Randazzo (CT)

P. Iva: 04170830873

e-mail Pec: legalmail@tenutaterrenere.it

tel. 095/924002 – fax 095/924051



TENUTA
DELLE
TERRE NERE

perdita diretta di produzione, in quanto una parte delle uve non è stata raccolta. La selezione delle uve in vigna quest'anno è stato sicuramente l'elemento che ha fatto la differenza sulla qualità finale del vino.

In un'annata problematica forse come non mai, le scelte difficili ed i sacrifici di tutti hanno alla fine portato ad un grande risultato dal punto di vista della qualità dei vini. In generale, i vini si presentano con un grado alcolico più basso ed una acidità più alta rispetto alla media delle ultime annate. Il colore è molto vivo, in virtù di livelli di pH bassi, al naso si presentano con un fruttato fragrante e delicato; strutturalmente sono vini piuttosto esili (salvo alcune eccezioni) ma di grande equilibrio, piacevolezza e bevibilità.

C/da Calderara s.n. - 95036 Randazzo (CT)

P. Iva: 04170830873

e-mail Pec: legalmail@tenutaterrenere.it

tel. 095/924002 – fax 095/924051